



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



IRCCS-ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

LA VELA PER CURARE LE MALATTIE RARE

I risultati dei progetti sperimentali del Rizzoli presentati con la ministra Locatelli, l'assessore Fabi e AIFA

Migliora il movimento e migliora lo stato psicologico e non si tratta di un'impressione o di un beneficio passeggero: sono i dati raccolti sugli adolescenti tra i 12 e i 18 anni che hanno partecipato alla fase pilota del progetto "Pronti a Salpare" a confermare che l'attività velica può incidere positivamente sulla salute di chi ha malattie rare scheletriche.

E in considerazione delle evidenze scientifiche che ha riportato, il progetto fa parte dell'ini-

ziativa nazionale "Velando" promossa dal Ministro per la Disabilità Alessandra Locatelli, che è intervenuta alla presentazione organizzata al Rizzoli il 13 febbraio in occasione degli eventi della Giornata delle Malattie Rare discutendo dei progressi e delle prospettive delle terapie complementari con l'assessore alle Politiche per Salute della Regione Emilia-Romagna Massimo Fabi e con il dirigente dell'AIFA-Agenzia Italiana del Farmaco Armando Magrelli.

Condotto al Rizzoli da un team composto da genetisti, fisiatristi e riabilitatori, psicologi, ingegneri, coordinato dal direttore della Struttura di malattie rare scheletriche Luca Sangiorgi, lo studio



apre prospettive verso nuovi approcci di cura e si pone ora l'obiettivo di definire un protocollo scientifico strutturato grazie alla collaborazione con la Lega Navale Italiana e la Federazione Italiana Vela e con il contributo di Uniamo-Federazione Italiana Malattie Rare. ► segue a pag. 2



DALL'ARGENTINA CON UNIBO

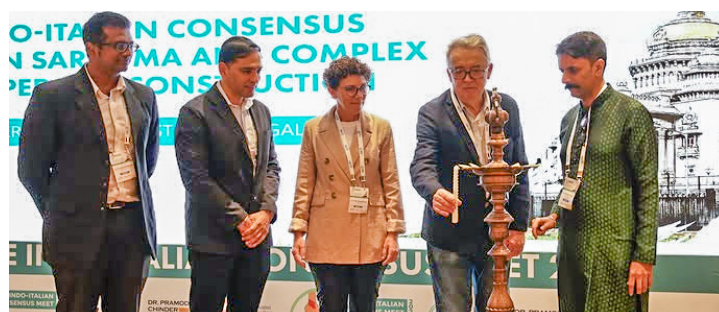
Il 3 febbraio hanno fatto visita al Rizzoli i partecipanti al Master in Politiche e Gestione dei Servizi per la Salute Europa-America Latina organizzato dall'Università di Bologna Argentina e diretto da Carlos Vassallo Sella e Maria Giulia Roversi Monaco.

Accolti dal direttore generale Andrea Rossi e della direttrice assistenziale Monica Guberti insieme a Firdawss Gartite del Controllo di Gestione e Stanislav Russo della Direzione Sanitaria, i masteristi provenienti dall'America Latina hanno approfondito il modulo dedicato all'analisi dei costi e alla gestione efficiente delle risorse sanitarie.

Dopo le lezioni in aula tenute da Enza Di Felice (Controllo di gestione) e Massimiliano Luppi (Farmacia Clinica) e dal prof. Emanuele Padovani, coordinatore del Dottorato Unibo in Public Governance Management e Policy, la visita al 3Dlab dell'Istituto con la presentazione degli spazi e delle tecnologie di progettazione e stampa 3D del direttore Alberto Leardini e infine la visita in ospedale e l'incontro con gli operatori sanitari nelle sale operatorie.



IL RIZZOLI IN INDIA



Sono stati invitati a un meeting tra esperti provenienti da India, Malesia, Singapore per portare l'esperienza italiana sui tumori delle ossa: la dottoressa Laura Campanacci della Clinica 3 del Rizzoli e il dottor Marco Manfrini, già chirurgo ortopedico nello stesso reparto, erano a Bangalore, nel Sud dell'India, lo scorso mese di dicembre per la Indo-Italian Consensus Meet.

Nell'occasione hanno fatto visita all'Istituto di ricerca sui Sarcomi del Centro "The Yellow Ribbon" intitolato a Manfrini in virtù della collaborazione internazionale.



FONDO GRANDE GUERRA, ONLINE L'ARCHIVIO STORICO DIGITALE

Con il database dei pazienti ricoverati al Rizzoli dopo il fronte

► a pag. 3

PROCEDURE DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA MUSCOLOSCHIELETRICA



30-31 gennaio - Si è svolto presso l'Istituto il 2° Workshop sulle Procedure di Radiologia Interventistica Muscoloscheletrica.

Dopo i saluti di apertura del direttore generale Andrea Rossi e della direttrice scientifica Milena Fini, sono intervenuti per il Rizzoli il direttore della Radiologia e Presidente del Corso Marco Miceli e il responsabile della Radiologia Interventistica Angiografica del Rizzoli e responsabile scientifico dell'evento Giancarlo Facchini.

Il workshop, attraverso un approccio pratico e multidisciplinare, si è focalizzato in particolare sugli ambiti della diagnosi e del trattamento interventistico dei tumori ossei e dei tessuti molli, approfondendo il ruolo della radiologia interventistica nelle patologie muscoloscheletriche degenerative e oncologiche.

OSTEOTOMIE E SPORT, CLINICA 2 IN GIAPPONE



Il dottor Gian Andrea Lucidi, medico della Clinica 2 del Rizzoli diretta dal prof. Stefano Zaffagnini, è stato invitato come relatore a Meniscus Asian Summit e al congresso della Japanese Knee Society, svoltisi a Himeji, in Giappone.

Nel corso dei due appuntamenti internazionali ha presentato i risultati dell'esperienza della Clinica 2 nel trattamento dei pazienti giovani e sportivi sottoposti a osteotomia tibiale, con particolare attenzione alle indicazioni nelle patologie meniscali e legamentose associate.

L'incontro ha rappresentato anche un'importante occasione di confronto sulle più attuali tecniche di riparazione meniscale, consentendo di condividere l'esperienza del Rizzoli con specialisti provenienti da tutto il mondo. L'intervento ha confermato il contributo scientifico e clinico dell'Istituto nel panorama internazionale della chirurgia del ginocchio.

da pag. 1

LA VELA PER CURARE LE MALATTIE RARE

I risultati dei progetti sperimentali del Rizzoli presentati con la ministra Locatelli, l'assessore Fabi e AIFA



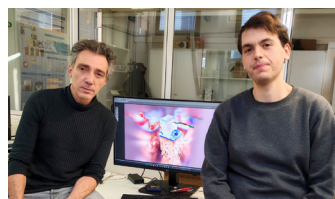
Le conseguenze dirette delle malattie da cui sono affetti i pazienti con malattie rare scheletriche - esostosi multiple ereditarie, malattia di Ollier, osteogenesi imperfetta - sono fragilità ossea, deformità e limitazioni funzionali. I ragazzi e le ragazze che hanno partecipato al progetto, arrivati da tutta Italia, hanno svolto un programma articolato tra attività in mare e di team building sotto stretto monitoraggio di una serie di parametri prima e dopo l'esperienza per misurare la postura e la funzionalità attraverso sensori

GASBARRINI ALLA PAN ARAB SPINE SOCIETY CONFERENCE

Il direttore della Chirurgia Vertebrale Alessandro Gasbarrini ha partecipato in qualità di relatore al 15° Pan Arabian meeting a Jeddah, in Arabia Saudita, intervenendo nella sessione dedicata ai tumori sui temi della gestione delle metastasi spinali, spondilectomia in blocco e cordoma, tumore raro della colonna vertebrale alla base dell'osso sacro.



IN COPERTINA RICERCA DEL LABORATORIO DI TECNOLOGIA MEDICA



rispettivamente ricercatore fisico e dirigente fisico del Laboratorio di Tecnologia Medica del Rizzoli.

La rivista ha anche dedicato la copertina dell'uscita di dicembre a una figura realizzata dal disegnatore anatomico dello stesso Laboratorio, Luigi Lena (in foto a sinistra), autore anche di tutti gli schemi della pubblicazione scientifica - fondamentali anche per favorire una maggiore comprensione dei fondamenti fisici delle singole tecniche a una più ampia platea di lettori.

Lo studio dal titolo "Advanced X-ray techniques for research-oriented high-resolution imaging of articular cartilage: a scoping review" mostra come le tecniche X-ray non convenzionali consentano oggi di superare i limiti dell'imaging tradizionale, rendendo possibile la visualizzazione della cartilagine e delle sue strutture interne fino alla scala cellulare. Questo avanzamento tecnologico apre prospettive concrete per una diagnosi più precoce delle alterazioni cartilaginee così come per lo sviluppo di nuovi strumenti per la prevenzione dei processi degenerativi e un approccio sempre più orientato alla medicina preventiva e di precisione.

La review, finanziata dall'iniziativa Fondazione DARE - Digital Lifelong Prevention, nell'ambito del Piano Nazionale Complementare PNC-I.1, evidenzia il valore della ricerca orientata all'innovazione tecnologica come leva strategica per migliorare la salute muscolo-scheletrica lungo tutto l'arco della vita.



controllo posturale e nella qualità del cammino; relativamente all'impatto psicologico, lo studio ha rilevato una riduzione della paura del movimento (chinesiofobia) e un incremento dei livelli di benessere e della qualità della vita.

La nuova fase di attività inserita nel contesto nazionale grazie a "Velo" è cruciale per il contributo che può dare al futuro delle terapie complementari, cioè le terapie che possono affiancare e accompagnare i percorsi terapeutici tradizionali, e alla loro valutazione anche da parte di AIFA.



Da sinistra Alessandro Parra, Marco Gambarotti e Stefania Benini dell'Anatomia e Istologia patologica del Rizzoli

Finanziamento di 20.000 euro per un progetto di Anatomia e Istologia Patologica del Rizzoli, Principal Investigator la dottoressa Stefania Benini - dirigente biologo

dell'Anatomia e Istologia Patologica. Il progetto prevede l'avviamento di partnership con Organismi di Controllo Qualità Internazionali fondamentali per mantenere un continuo monitoraggio della qualità del processo di diagnostica in ambito istopatologico e molecolare. In particolare, verranno attivati contratti con organismi internazio-

nali quali l'European Molecular Genetics Quality Network (EMQN), il Genomics Quality Assessment (GenQA) e il Royal College of Pathologists of Australasia Quality Assurance Program (RCPA-QAP); tre autorità internazionali in ambito di controlli di qualità dei processi analitici in Istopatologia e Diagnostica Molecolare Avanzata.

Le procedure e i test routinari verranno eseguiti in cieco - per garantire l'obiettività degli esiti - su campioni di prova inviati dagli enti di certificazione, i quali restituiranno successivamente report dettagliati dei risultati raggiunti e della correttezza delle analisi effettuate certificando il superamento di ogni singolo test diagnostico e molecolare.

Grazie al progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, l'Anatomia e Istologia Patologica del Rizzoli potrà massimizzare l'esperienza che l'Istituto ha nella diagnosi dei tumori muscoloscheletrici confermando i valori di affidabilità anche nei confronti di tecnologie di ultima generazione.

Maggiori info: <https://fondazionecarisbo.it/esiti-bando-ricerca-2025/>

FONDO GRANDE GUERRA, ONLINE L'ARCHIVIO STORICO DIGITALE

Con il database dei pazienti ricoverati al Rizzoli dopo il fronte



Grazie al progetto L'officina dei corpi realizzato dal Rizzoli con il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna è ora possibile consultare online il Fondo Grande Guerra che conserva oltre 4.100 cartelle cliniche dei soldati ricoverati tra il 1915 e il 1920.

All'interno del sito <https://officinadeicorpi.unibo.it/> nelle sezioni "Database" e "Cartelle Cliniche" si possono effettuare ricerche e accedere a una selezione di fascicoli con la riproduzione delle Cartelle cliniche comprensive di annotazioni manoscritte, disegni e radiografie.

All'interno del sito è disponibile anche l'inventario con l'elenco nominativo completo dei pazienti ricoverati durante la Grande Guerra.

Fino al 26 giugno, al primo piano dell'Ala Monumentale dell'ospedale, è visitabile la mostra "L'Officina dei Corpi. Il Fondo Grande Guerra dell'Istituto Ortopedico Rizzoli", che racconta l'evoluzione delle tecniche chirurgiche e protesiche sotto la direzione di Vittorio Putti e le storie dei soldati accolti in ospedale, con i percorsi di rieducazione e reinserimento nella vita civile.

Dal Servizio Affari Legali e Generali

RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, FACCIAMO IL PUNTO



Violazioni di dati personali: cosa sono e come gestirle in modo corretto?

Per violazione di dati personali si intende qualsiasi evento che vada a impattare su uno o più dei principi di **riservatezza** (diffusione dei dati personali o accesso agli stessi, non autorizzati o accidentali), **integrità** (modifica non autorizzata o accidentale dei dati personali), **disponibilità** (perdita o distruzione accidentali o non autorizzate di dati personali).

Le fonti di rischio possono essere interne all'Ente (errori umani nell'attività lavorativa) oppure esterne (attacchi informatici).

Nella pratica, una violazione di dati personali può verificarsi in una molteplicità di situazioni differenti; a titolo esemplificativo:

- consegna a un paziente di referto riferito ad altra persona;
- ticket che riporta un errore nell'attribuzione della prestazione sanitaria;
- comunicazione via mail di dati personali a soggetti non autorizzati a conoscerli;
- perdita di documentazione sanitaria.

Qualsiasi professionista che venga a conoscenza di un potenziale caso di violazione (c.d. data breach) - direttamente oppure tramite una segnalazione - deve avvisare **tempestivamente** il Referente privacy della struttura cui afferisce. Quest'ultimo, se conferma le valutazioni di potenziale data breach, lo segnala **tempestivamente** al Coordinatore del Gruppo Aziendale Privacy con mail a privacy@ior.it

A tal proposito, si invita a prendere visione della Procedura di gestione del data breach di cui alla Deliberazione n. 107/2023, reperibile nell'area intranet aziendale alla sezione "Privacy - Informazioni per il dipendente".

IOR IN TV

Domenica 1 febbraio - Il direttore della Clinica ortopedica 2 Stefano Zaffagnini a TG1 Medicina, Rai1, parla dell'intervento di osteotomia correttiva effettuato a Gianluca Zambrotta, ex terzino della Nazionale Campione del Mondo del 2006. Il dottor Mirco Lo Presti della Clinica 2 parla del trattamento infiltrativo con cellule staminali per ridurre la degenerazione cartilaginea e per un miglior recupero del paziente.



Martedì 17 febbraio - Il direttore della Chirurgia vertebrale Alessandro Gasbarrini ospite a Elisir, Rai3, per parlare di cause e trattamenti del mal di schiena.



Sabato 24 gennaio - Il direttore della Clinica ortopedica 1 Cesare Faldini ospite in studio a Buongiorno Benessere, Rai1, per parlare di cause, sintomi e trattamenti della lombo sciatalgia.



PRIMO MEMORIAL CARLO RASI

Su iniziativa del Liceo Melchiorre Gioia di Piacenza, è stato organizzato un evento in memoria di Carlo Rasi, scomparso lo scorso agosto a 14 anni per un osteosarcoma: un torneo di FIFA con cui i compagni e la famiglia hanno voluto ricordarlo e una raccolta fondi sostenuta dall'azienda Musetti SpA con la classe del Master in Business Administration della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi, il sig. Fabio Improta, i Filadelfi di Piacenza e i Lions Club di Piacenza. La donazione è stata a favore del progetto "Sviluppo e validazione di modelli preclinici tridimensionali per lo studio di efficacia di farmaci nei sarcomi primitivi e secondari" svolto dal Laboratorio di ricerca del reparto di Osteoncologia del Rizzoli, in cui Carlo fu ricoverato. Al reparto è stato donato anche un box per deposito e ricarica cellulari.



"UNITI PER IL RIZZOLI" DA CORATO



Ancora un pc donato al Rizzoli, questa volta al reparto di Chirurgia Vertebrale, da "Uniti per il Rizzoli" di Corato e in particolare dal Caseificio Maldera. Consegna effettuata in reparto dalla coordinatrice del gruppo Carmela Pisicchio al dottor Luca Boriani. Alla Clinica 1 sono stati donati tre portafoglio da Simona Di Molfetta e altri cinque da Tonio e Stefano Lotito e una pedaliera cyclette per i pazienti dal Comando della Polizia Locale di Corato mentre lo Studio Dentistico Palladino ha donato numerosi portaKIT pediatrici all'Ortopedia Pediatrica. Pacchi di croccantini per cani utilizzati per il progetto di pet therapy in Clinica 3 e Clinica 1 sono stati donati da Felicia Maldera.

Circolo Culturale Ricreativo IOR

Gite. Sono già esauriti i posti a disposizione per la gita "Genova la superba" ma vedremo nel corso dell'anno di organizzare altri eventi come la tradizionale bicicletta, trekking sulle colline bolognesi e quant'altro vogliate proporre.

Eventi sportivi. Sponsorizziamo il Torneo di Padel, che si concluderà a breve, e il torneo storico del Rizzoli di calcio denominato Memorial Prof. Mercuri.

Manutenzioni Bar. Durante la chiusura natalizia, abbiamo provveduto a far imbiancare quasi tutti i locali, resta la sala del bancone che speriamo di far imbiancare durante la chiusura estiva. Sono lavori costosi ma indispensabili a mantenere nel migliore dei modi il locale, e che ricadono sul nostro bilancio.

Tessera. Ricordiamo a chi ha l'addebito in busta paga per la quota annuale di iscrizione e non ha ancora ritirato la tessera: può ancora farlo recandosi presso la segreteria del circolo nei giorni di apertura. La tessera è indispensabile per usufruire dei servizi che il Circolo IOR e tutti gli altri Circoli Arci mettono a disposizione dei propri associati.

Sono ancora disponibili per pochi giorni omaggi natalizi (birra e confettura), per il ritiro è necessario essere in possesso della tessera Circolo IOR 2025/2026.

Informazioni, richieste o proposte a circoloior@ior.it oppure tel. 051.6366308 nei giorni di apertura: lun. e giov. ore 11-14.30 (sede del Circolo adiacente al Bar del Circolo).

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 229, anno 20, febbraio 2026
a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna
tel 0516366703 fax 051580453
e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile

Sara Nanni

Comitato di redazione

Alice Capucci (coordinamento editoriale),
Vincenzo Baccari, Mina Lepera,
Annamaria Milanese, Andrea Paltrinieri

Progetto grafico

Cristina Ghinelli

Fotografie

Tommaso Di Marzo

Stampa

Centro Stampa IOR

Hanno collaborato

Manila Boarini, Laura Campanacci,
Alessandro Parra, Pamela Pedretti, Giulia Prati,
Angelo Rambaldi, Daniele Tosarelli

Chiuso il 19 febbraio 2026 - Tiratura 1000 copie

Per segnalazioni alla redazione:
iornews@ior.it - 051 6366819

C'era una volta

ANNIBAL CARO DAL LUOGO "DELIZIOSO E FRESCO" DI SAN MICHELE IN BOSCO ALLA CASSAPANCA SALVAVITA

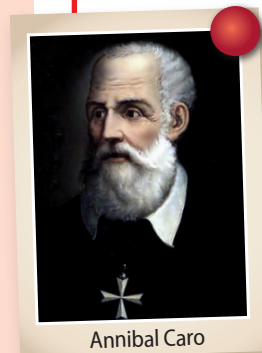
"... e per temporeggiare per qualche giorno in loro comodo, ho pensato che si trattenga a Bologna nel Monastero di fori San Michele in Bosco, il quale loco delizioso e fresco. E quando si risolve di ciò fare ci scriverà di qua a chi bisogna perché le siano date le comodità che le convengono". Questa la lettera del 1° luglio 1555 di Annibal Caro, letterato poeta che era al servizio del Cardinal Alessandro Farnese, era stata inviata al Cardinal, francese, Carlo Borbone di Vendome.

In procinto di partire dalla Francia per giungere in Italia. Annibal Caro (1507 - 1566) fu un intellettuale che era sempre alla ricerca di "potenti" a cui servire il proprio sapere letterario e pure, come detto poeta. Annibal Caro conosceva bene San Michele in Bosco perché al seguito del Papa Paolo III Farnese si era trattenuto nel monastero. Siamo negli anni '40 del '500, il Pontefice era diretto a Busseto dove si sarebbe incontrato con l'Imperatore Carlo V. Oggetto dell'incontro era il consenso dell'Imperatore alla richiesta del Papa Farnese di trasformare Parma e Piacenza, da feudi pontifici a Ducato a cui a capo vi sarebbe stato Pier Luigi Farnese, figlio del Papa (avuto prima degli ordini definitivi). L'esito dell'incontro sarà contestato da Carlo V. Ciò nonostante, nel 1545, come commentarono acidamente i contemporanei il nuovo Ducato "era nato una notte come un fungo". Annibal Caro fu dal nuovo Duca nominato suo segretario particolare. Pier Luigi Farnese umanamente era un "tipaccio", ma politicamente aveva le idee chiare e, diremmo oggi, aveva una visione per uno Stato moderno e si scontrò con i potenti feudatari gelosi della propria indipendenza.

Due anni dopo, a Piacenza, i feudatari (con il complice appoggio dell'Imperatore Carlo V, gli spagnoli erano a Milano) assassinarono il nuovo Duca. In quel tragico momento il Segretario Ducale Annibal Caro si salvò da morte sicura nascondendosi in una cassapanca. Alla fine però il figlio del Duca assassinato riuscì a trincerarsi a Parma, si alleò con i francesi, ed alla fine salvò il Ducato. Intanto Annibal Caro riuscì a fuggire, giunto a Bologna chiese aiuto al Legato pontificio, e dopo aver soggiornato

a San Michele in Bosco, riuscì a tornare a Roma. Dal 1548 al 1566 fu al servizio del Cardinal Alessandro Farnese, il fratello del Duca Pier Luigi assassinato.

Angelo Rambaldi



Annibal Caro